

delle pagine anteriori. 1 La figura che estrae il piede dal selce posto nel ginocchio sinistro della figura principale o destro rispetto a chi la guarda, è gialla con mani giallognole e tondetto rosso capriolato sulla tempia: 2 Quella del gomito superiore destro è di corpo bianco naso nero e tondo capriolato nella tempia: 3 la sinistra superiore o del suo gomito destro è di colore rosso, naso nero, e tondo capriolato sulla tempia: 4 quella inferiore del ginocchio DESTRO di colore cenerino, naso nero o tondo capriolato nella tempia: 5 Quella che estrae il piede d'infra i selci della testa è di corpo nero, faccia cenerina, naso nero con tondo capriolato sulla tempia, mani e piedi giallognoli: 6 Quella che esce dal selce del suo petto, è di corpo rosso, di faccia nera, fronte e naso giallo e bocca rossa: 7 Quella fra i graffi della destra è gialla ed in vece di testa ha un cappio: 8 Quella della sinistra è pure gialla, ed in vece di testa ha un vaso incima al quale v'è una fronda tripartita.

146.—Sotto la cornicie del quadro tutto vedesi una strana figura femminile distesa orizzontalmente a capoboccone: ella ha viso mortale, la sua vita lunga e sproorzionata; alla sua testa, braccia e gambe è retticolata di nero, orlata di coltelli, e stelle, e al disotto di dentegloni, ove gli si vede un'apertura dalla quale frammezzo a due selci scende colla testa all'ingiù una figurina simile a quella descritta al n.º 6 del paragraf. antecedente. Questa gran figura ancora è in atto di scendere capoboccone e rannichiata.

Il Quadro tutto rappresenta il 4.º segno Zodiacale *Teuhtecpatl* o Signore del selce che dovrà forse dominare nel ciclo determinato dai Caratteri Rituali da quali sono segnati, i quadri superiori ed inferiore della cornicie, e determinate forse le sue concorrenze col notturno *Tecpatl*, o *Isteuiohua* da globetti espressi nei quadretti della cornicie stessa. Il medesimo segno dovrà calcolarsi annualmenti dal 20 Maggio fino all'8 Giugno.

de 8. Ignorando el orden que debe observarse al verlas, seguiremos el que nos ha servido para las que ya hemos visto en las páginas anteriores. 1.º La figura que saca el pié del pedernal colocado en la rodilla izquierda de la figura principal, ó derecha con relación al observador, es amarilla con manos amarillentas, y circulillo rojo con vírgulas en la sien: 2.º La del codo superior derecho tiene cuerpo blanco, nariz negra y círculo con vírgulas en la sien: 3.º La izquierda superior, ó de su codo derecho, es roja con nariz negra y el mismo círculo con vírgulas en la sien: 4.º La inferior, de la rodilla derecha, es de color verde cenizo, su nariz también negra y su sien adornada de círculo con vírgulas. 5.º La que saca su pié por entre los pedernales de la cabeza tiene cuerpo negro, cara cenicienta, nariz negra, círculo con vírgulas en la sien, manos y piés amarillentos: 6.º La que sale del pedernal del pecho tiene cuerpo rojo, cara negra, frente y nariz amarillas y boca roja. 7.º La que está entre las garras de la derecha es amarilla y en lugar de cabeza tiene un nudo: 8.º También es amarilla la de la izquierda, y en lugar de cabeza lleva encima un vaso en el que hay una hoja tripartita.

146.—Bajo la cornisa de todo el cuadro se ve una figura femenil extraña tendida horizontalmente boca abajo: tiene cara de calavera, su talle largo y desproporcionado; en su cabeza, brazos y piernas está reticulada de negro, con orla de cuchillos y estrellas que abajo tiene dentellones; donde se le ve una abertura, de la cual y en medio de 2 pedernales descendiendo con la cabeza para abajo una figurita semejante á la que se describió en el n.º 6 del párrafo antecedente. También la figura grande parece descender boca abajo y encojida.

Se refiere todo el cuadro al 4.º signo zodiacal *Teuhtecpatl* ó Señor del Pedernal, que deberá tal vez dominar en el ciclo determinado por los caracteres rituales con los cuales vienen señalados los cuadros superiores é inferiores de la cornisa, y determinadas quizá sus concorrenzas con el nocturno *Tecpatl* ó *Isteuiohua* por medio de los circulillos expresados en los cuadriláteros de la misma cornisa. El mismo signo deberá calcularse anualmente desde el 20 de Mayo hasta el 8 de Junio.

PAGINA 33.

147.—Nella parte inferiore di questa pagina osservasi un rettile di corpo rigato in lungo di giallo e rosso, sparso di tondetti de'colori stessi alternati ed attorniate da spine, in mezzo al quale vi è un cuore con occhio come dentro una scudella o simbolo campaniforme. Questo rettile è disteso alla supina; distende il suo braccio sinistro ed appoggiandosi sul destro erge il suo collo e testa verso la dritta, apre le sue mascelle e mostra fra le sue fauci una testa umana nera, con bocca, naso, e fronti giallo non dissimile a quella del n.º 6 paragraf. 145; le cosce di questo rettile vedonsi quasi scalfate verso la sinistra. Più al disopra del medesimo v'è un arco di punto alzato formato col corpo arcuato di altro rettile di corpo squamoso ed imbriccato: il suo punto di appoggio verso la sinistra lo forma col suo braccio destro, e colle sue mascelle, e verso la dritta col resto del suo corpo scodato. Dietro questo arco si presenta un tempio nella costruzione del quale in vano si cercheranno le regole architettoniche di ottica, o di prospettiva. Esso è fondato sulle mascelle squamoso ed orizzontalmente aperte d'un *Cipactli*, l'occhio del quale posto nella mascella che resta verso la dritta tenta di cavare coll'adunco, suo becco un aquila che vola al disopra.

148.—Il maschio di questo tempio è formato da 4 quadri massicci, l'inferiore de' quali essendo maggiori da superiore vanno a formare un cono gradato, e a lasciare ciascuno un piano da girare all'intorno. La scala adagiata per salir vi sull'aia superiore si scuopra verso la sinistra, ove è la facciata e porta della capella che è collocata verso la destra: su questa, ergesi un tetto conico a padiglione traversato da 3 faccie gialle dimezzate da 4 altre listate di celeste, rosso e giallognolo. Sue piano inferiore o marciapiè della base vedonsi 4 femmine supine mercate sotto l'occhio da un triangolo giallognolo. Sul ripiano superiore due altre maschili l'una gialla l'altra rossa rigate entrambe di

PÁGINA 33.

(Kingsb. 6).

147.—En la parte inferior de la página obsérvase un reptil de cuerpo rayado á lo largo de amarillo y rojo, sembrado de circulillos de los mismos colores alternados, y con espinas alderredor; en medio del cual se ve un corazón con ojo como dentro de una escudilla ó símbolo en forma de campana. Este reptil está tendido en posición supina, extiende su brazo izquierdo, y, apoyándose en el derecho yergue su cuello y cabeza en dirección á la derecha, abre sus maxilares y muestra entre sus fauces una cabeza humana negra, con boca, nariz y frente amarillas y semejante á la del n.º 6, § 145; los muslos del reptil se ven como caídos á la izquierda. Más arriba del mismo hay un ángulo de vértice levantado que se forma con el cuerpo arqueado de otro reptil de cuerpo escamoso é imbricado: á la izquierda se apoya sobre su brazo derecho y sus quijadas: á la derecha en el resto de su cuerpo sin cola. Detrás del arco aparece un templo en la construcción del cual vanamente buscaríamos las reglas arquitectónicas de óptica ó de perspectiva. Le sirven de cimiento las mandíbulas escamosas y horizontalmente abiertas de un *Cipactli*, el ojo del cual, puesto en la mandíbula que cae á la derecha, intenta sacar con su corvo pico una águila que vuela por arriba.

148.—El macizo del templo está formado por 4 paralelepípedos, el inferior de los cuales siendo mayor que los de arriba, forman todos un cuerpo piramidal de gradas y deja un plano cada uno para caminar alderredor. La escalera dispuesta para subir á la meseta superior se descubre á la izquierda, donde está la fachada y puerta de la capilla, colocada hacia la derecha: sobre ésta se levanta un techo cónico en forma de tienda que tiene 3 fajas amarillas atravesadas y alternadas con otras 4 de listas rojas, amarillas y celestes. En el plano inferior ó peana de la base se hallan 4 mujeres tendidas y señaladas en el ojo con un triángulo amarillento. En el macizo superior hay otras dos figuras varoniles, amarilla una y otra roja, ra-

giallognolo al fronte, naso e mento. Verso la metà della scala siede una femmina sotto l'aspetto di *Mictlanteuhcihuah* o Signora dell'Inferno, con un teschio nella destra, e borsa da incenso nella sinistra. Sulla scala è in piedi e come per aria un nano senza busto di faccia tonda colle braccia e gambe aperte. Nella platea superiore innanzi alla Cappella vedesi un ara sanguinea sulla quale giace supina colla testa verso la Cappella una figura rivestita da *Toteouh*, la quale alza le braccia in alto di cuoprirsi con una tovaglia rossa, orlata di bianco ed ornata di nappe. Sull'ala sinistra del tetto vi è un'altra figura maschile di capelli rossi, mezza faccia gialla, e mezza rossa, colle mani giallognole sulle fascie del tetto vedonsi altre 18 figure maschili supine, nove delle quali sulle fascie gialle; cioè 4 nell'inferiore, 3 in quella del mezzo, e 2 nella superiore, tutte di colori alternati di bianco, rosso, turchino, giallo, e le due superiori rigate, al naso e mento: le altre 9 delle fascie listate sono tutte rosse.

149.—Su la cima del tetto o padiglione vedesi una faccia tonda, gialla pintecchiata di rosso, sul fronte della quale è collocato verticalmente un coltello di selce con occhio, e bocca aperta voltata verso la sinistra, dentro la quale si lascia vedere una faccia ceneregnola con quadrello nero al naso, dalla di cui bocca pende una corda che va unendo i 9 simboli seguenti; cioè: 1 la sudetta faccia sul fronte della quale poggia il selce detto; 2 un'anfora addosso di un coniglio bianco righettato di nero posto verso la dritta; 3 una stella sull'anca di altra bestia posta verso la sinistra; 4 un tondo contornato da 4 globetti; 5 un simbolo conniforme bianco traversato di nero; 6 fronda d'aloë divisa al disopra, ed unita, o incastrata al disotto di 3 colore per divisione, cioè rosso, verde e giallo; 7 una bandiera bianca; 8 un simbolo cordiforme rettilineo ornato attorno da 4 nappe, o conchiglie; 9 una faccia tonda, gialla, orlata di rosso, e contornata da raggi con orecchie, o pendenti fatti a mensole architettoniche, la quale pende in contro alla ala del tetto verso la facciata sinistra del tempio.

yadas las dos de color amarillento en barba, nariz y frente. Como á la mitad de la escalera está sentada una mujer con el aspecto de *Mictlanteuhcihuah* ó señora del infierno que lleva en la mano derecha una calavera y una bolsa de incienso en la izquierda. Sobre la escalera queda en pié, y como por el aire, un enano sin cuerpo, de cara redonda, con brazos y piernas abiertas. En la área superior, delante de la capilla, hay una ara sanguinolenta sobre la cual yace supina con la cabeza hacia la capilla una figura vestida como *Toteouh*, que alza los brazos en alto para cubrirse con una toalla roja con orla blanca y adornada de borlas. Sobre la ala izquierda del techo hay otra figura varonil de cabellos rojos, con la cara mitad amarilla y mitad roja, y con manos amarillentas. Sobre las fajas del techo se ven otras 18 figuras varoniles y supinas, 9 de las cuales se hallan en las fajas amarillas; á saber: 4 en la inferior, 3 en la intermedia y 2 en la superior; todas de colores alternados: blanco, rojo, azul, amarillo, y las dos de arriba rayadas en nariz y barba. Las otras 9 figuras de las fajas listadas son rojas todas.

149.—Encima de la tienda ó techo se ve una cara redonda, amarilla con pintas rojas, sobre cuya frente queda colocado verticalmente un cuchillo de pedernal con ojo: abierta su boca está volteada para la izquierda. Dentro del pedernal se deja ver una cara cenicienta con cuadrado negro en la nariz, y de cuya boca pende una cuerda que va uniendo á los 9 símbolos que siguen; á saber: 1.º La dicha cara, sobre cuya frente se apoya el pedernal expresado: 2.º Una ánfora puesta sobre la espalda de un conejo blanco rayado de negro que se ve hacia la derecha: 3.º Una estrella, sobre la anca de otro animal colocado hacia la izquierda: 4.º Un disco rodeado de 4 circulillos: 5.º Un símbolo coniforme blanco rayado de negro: 6.º Una penca de maguey hendida por la parte superior y unida ó engastada por la inferior; tiene 3 colores en cada sección, rojo, verde y amarillo: 7.º Una bandera blanca: 8.º Un símbolo cordiforme, reticulado, adornado alderredor de 4 borlas ó conchas: 9.º Una cara redonda, de color amarillo, con orla roja y rodeada de rayos; con orejas ó pendientes que parecen ménsulas arquitectónicas; la cual cara pende contra el alero del techo, hacia la fachada izquierda del templo.

150.—Dentro la capella del tempio, e sopra cuscino tigrino siede *Quetzalcohuatl* con una fronda di aloë in bocca, e colle braccia distese in atto di accettare un cuore, con occhj e bocca, che gli umiglia a corpo chino un suo Ministro di colore verdastro con nevi bianchi in faccia, nelle braccia e nelle gambe. Questo cuore è stato cavato dal petto di una vittima che vedesi supina sue *Texcattl* o pietra da sacrificare posta fuori del tempio ed in contro alla sua capella; a canto a detta pietra vi è in piedi il sacrificio che glielo ha cavato, e passatolo in mano al Ministro sudetto. Sotto la pietra stessa vedesi *Mictlanteuhcihuah*, o Signora dell'Inferno, che colla testa alzata ed a braccia aperte spera l'anima, e il corpo della vittima. Questa femmina ha dietro alle sue spalle una pianta di aloë, di sotto alla quale esce un serpe. Verso l'angolo superiore sinistro osservasi un globo oscuro ondeggiato al didentro ed illuminato al di fuori; verso la parte sua inferiore con occhio e bocca; verso la parte sua superiore ha un'apertura triangolare rossa sulla quale è col ginocchio piegato, e come in atto di saltare verso la dritta, *Quetzalcohuatl* medesimo con scuri dentate nelle mani. Quattro altre figure estraggono i loro piedi dal globo stesso voltate all'ingiù, e di colori diversi; cioè quelle verso la dritta, turchina e rossa, quelle verso la sinistra gialla e bianca.

151.—Verso l'angolo superiore destro altro Ministro rivestito da *Quetzalcohuatl* è in atto di cavarne il fuoco pel mezzo della frotazione di un cilindro di legno, che ha tra le mani in forza della quale si diffondono caprioli verso la testa e piedi della figura supina inferiore, i quali terminano in figurine, cioè quella verso la testa rossa, quella verso i piedi turchina, ma entrambe rigate a traverso in faccia di nero. Detta frotazione, la fa quel Ministro nel centro di uno scudo rosso, posto sul ventre di *Tonacateuh-tli* sotto le sembianze di *Cipactli* o di *Piltzinteuhtli*, il quale giace supino con mento giallognolo, lagrima sotto l'occhio, erba tripartita e tricolorita di bianco, giallognolo, e giallo, invece di cuscino, testa d'ucello verdastra invece di naso (vedi n.º 114) e dietro

150.—Dentro de la capilla del templo, y sobre un cojin de piel de tigre queda sentado *Quetzalcohuatl* con una penca de maguey en la boca, y los brazos extendidos, en actitud de aceptar un corazón, con ojos y boca, que le ofrece, inclinándose, un ministro suyo de color verdoso y con lunares blancos en cara, brazos y piernas. Se ha sacado este corazón del pecho de una víctima que se ve acostada sobre el *texcattl* ó piedra de sacrificios puesta fuera del templo y enfrente de su capilla: á un lado de dicha piedra está en pié un sacrificador que lo ha sacado y pasado á las manos del ministro nombrado. Debajo de la piedra se ve á *Mictlanteuhcihuah* ó señora del infierno, que, con la cabeza levantada y los brazos abiertos, espera el ánima y el cuerpo de la víctima. Esta mujer lleva sobre sus espaldas una planta de maguey debajo de la cual sale una serpiente. Hacia el ángulo superior izquierdo se observa un círculo de color oscuro, con ondulaciones al interior é iluminado al exterior; con ojo y boca en la parte inferior: en la parte superior tiene una abertura rojiza triangular sobre la cual, doblando la rodilla y disponiéndose á saltar en dirección á la derecha, está el mismo *Quetzalcohuatl* con segures dentadas en las manos. Otras cuatro figuras extraen sus piés del mismo círculo, vueltas hacia abajo: sus colores son diferentes; á saber: las de la derecha son roja una y azul la otra; las de la izquierda, blanca y amarilla.

151.—Hacia el ángulo derecho superior, otro ministro con las vestiduras de *Quetzalcohuatl* está sacando el fuego por frotación de un leño cilíndrico que tiene en las manos; á causa de la frotación se difunden vírgulas hacia la cabeza y piés de la figura supina inferior, las cuales vírgulas terminan en figuritas; á saber: la de la cabeza, roja; la de los piés, azul; pero rayadas las dos transversalmente de negro en la cara. Hace la frotación aquel ministro en el centro de un escudo rojo colocado sobre el vientre de *Tonacateuh-tli* bajo el aspecto de *Cipactli* ó de *Piltzinteuhtli*, el cual yace tendido, con barba de color amarillento, lágrima debajo del ojo; en lugar de cojin una hierba tripartita y de tres colores: blanco, amarillento y amarillo; en lugar de nariz una cabeza verdosa de ave (véase n.º 114); y á las espaldas una ca-

alle spalle, testa di *Cipactli* colle mascelle aperte, fra le quali vedesi faccia umano gialla, rigata di nero al naso e mento. Al disotto di *Cipactli* vedesi *Tonacacihua*, supina ancora con testa mortale e rossa, ornata di *Centli* o *Malinalli* o altra erba: ella sostiene colle mani alzate, una tela ornata di un tondo quadripartito e colorito, attorniato da altro 4 tondetti simbolo del periodo minimo (vedi n.º 4, p. 149). Dietro la capella e sopra di un vaso bislungo a uso di barca vedesi carpone come in aguato altra figura di corpo umano con muso de *Itzcuintli* a bocca aperta e con lingua di fuori di mani e piedi di bestia.

Il quadro tutto rappresenta il quinto segno Zodiacale *Quetzalcohuatl*, colle diverse concorrenze del medesimo con altri simboli o segni notturni; i diversi sacrifici e ceremonie da praticarsi in quei periodi come al primo apparire del pianeta Venere simboleggiato nel globo superiore sinistro, o altre costellazioni indicati da quei 9 simboli pendenti dalla corda, o pure sul terminare de' *nemontemi* sul finire degli anni o sul terminare de' *Xiuhmolpilli* secolari. Tal signo dovrà calcolarsi dal 9 al 29 de Giugno trammezzo al quale intervallo deve succedere il solstizio estivo.

PAGINA 34.

152.—L'assunto della presente pagina con qualchè differenza è lo stesso che quello dell'antérieure. Questa la possiamo considerare pel verso medesimo di quella. Al rettile di corpo strano che giace supino in fondo alla pagina tenta di mangiarli il cuore una Aquila, che vola al disopra, fra le sue fauci mostra una faccia umana gialla rigata di rosso a mezzo circolo tirato sin dal suo naso ad un nevo della mascella superiore, e da esso alla mandibula inferiore; dal naso gli pende un simbolo fatto a taglia. Dietre all'arco di punto alzato, formato dal corpo di un serpe simile a quello della pagina an-

beza de *Cipactli* con mandíbulas abiertas, entre las cuales se ve una cara humana rayada de negro en la nariz y en la barba. Debajo del *Cipactli* está *Tonacacihua*, también tendida, con cara de calavera y rojiza; con adornos de *centli*, *malinalli* ú otra hierba: sostiene con las manos levantadas una tela que tiene como adorno un círculo dividido en 4 partes (sic) y colorido, rodeado de otros 4 circulillos; símbolo del período mínimo (véase fig. 4, n.º 149). Detrás de la capilla y sobre un vaso alargado, á manera de canoa, se ve agazapada como en acecho á otra figura de cuerpo humano con hocico de *itzcuintli*, abierta la boca y saliente la lengua; con manos y piés de animal.

Todo el cuadro representa al 5.º signo zodiacal, *Quetzalcohuatl*, con las diversas concurrencias del mismo y de otros símbolos ó signos nocturnos; los diferentes sacrificios y ceremonias que se practicaban en aquellos períodos, como cuando aparecían por primera vez el planeta Venus (simbolizado en el círculo superior izquierdo) ú otras constelaciones indicadas por aquellos 9 símbolos que de la cuerda penden; ó también al terminar los *nemontemi* (cuando acababan los años), ó los *xiuhmolpilli* seculares. Tal signo deberá computarse desde el 9 hasta el 29 de Junio, en cuyo intervalo debe caer el solsticio de estío.

PAGINA 34.

(Kingsb. 5).

152.—El asunto de la presente página, con alguna diferencia, es el mismo de la anterior. Ésta la podemos considerar por el mismo camino que aquella. Al reptil de cuerpo extraño que yace tendido en lo inferior de la página trata de comerle su corazón una águila que por arriba vuela: el reptil enseña entre sus fauces una cara humana de color amarillo, rayada de rojo en semicírculo trazado desde su nariz hasta un lunar de la mandíbula superior, y de aquí hasta la mandíbula inferior: cuelga de su nariz un símbolo hecho á tarja. Detrás del arco de vértice levantado que se forma con el cuerpo de una serpiente semejante á la de la página

teriore vedesi tempio fondato sulle mascelle aperte di *Cipactli*, la di cui scala fatta a mezzo circolo vedesi verso la sinistra. Il suo tetto piano ed inclinato, culminato, verso il portico ove non si scuopre punto di appoggio, o sostegno alcuno è d'intelligibile costruzione. Esso è orizzontalmente listato come l'antérieure. Tra i piani del suo maschio e le fascie del suo tetto osservansi in tutto 13 figure femminile tra le quali delle 3 supine sul ripiano del maschio, due hanno in mano destra fronde di aloe, e borsa da incenso nella sinistra: le 3 della fascia superiore del tetto giacciono supine con ordine inverso rispetto alle altre 7 della inferiore. Sulla cima del tetto vi è un coltello di selce orizzontalmente collocato con occhio, e bocca all'insù; di dentro alla sua bocca si affaccia un viso giallo rigato di rosso al fronte, naso e mento. Da questo selce pende una corda, la quale va unendo 6 faccie umane astriformi di diversa posizione e di colori turchino, rosso e giallo alternati.

153.—Dentro la capella di questo tempio, siede una figura di corpo umano con muso, e mani di bestia colla lingua di fuori e l'occhio sinistro pendente per mezzo di nervo dall'incavo dell'occhio stesso; esso ha un tondo per pettorale. Io la credo figura di *Tlacaocelotl*, uomo-tigre; al disopra vedesi una fronda di aloe divisa in cima, ed unita al disotto come quella del n.º 6 paragraf. 149. Nella platea dinanzi alla capella, vedesi un Ministro di volto cenerino con quadrello al naso in atto di cavarne del fuoco, col frotare un legno cilindrico nel centro di un simbolo tondo contornato da quattro tondetti simile a quello del n.º 4 del paragraf. 149, il quale è posto sul ventre di una figura maschile che giace supina sopra un tondo o targa rossa, ed una fronda tripartita che gli serve di cuscino: essa è di faccia gialla e mento giallognolo, ed in forza di tal frotazione, ergonsi caprioli giallo e rossi, uno dei quali terminato da figurina umana rossa con collana ed altri ornamenti in testa, s'invia verso *Tlacaocelotl* che la spera a braccia aperte. Dirimpetto e fuori del tempio sudetto osservasi una vittima supina

precedente se ve un templo cimentado sobre los maxilares abiertos del *Cipactli*: la escalera del templo, determinada por curvas, se ve hacia la izquierda. Su techo plano, inclinado y que culmina hacia el pórtico, donde no se descubre punto de apoyo ni sostén alguno, es de construcción ininteligible y tiene fajas horizontales como el anterior. En los planos de su macizo y en las fajas de su techo se observan en todo 13 figuras femeniles; entre las cuales, de las 3 que se hallan tendidas en el plano del cimientado, 2 empuñan con la mano derecha pencas de maguey y con la izquierda bolsa de incienso: las 3 de la faja superior del techo yacen tendidas con orden inverso respecto de las otras 7 que se hallan en las fajas inferiores. En la parte superior del techo hay un cuchillo de pedernal horizontalmente colocado, con ojo y boca para arriba: asoma por entre sus labios un rostro amarillo, rayado de rojo en barba, nariz y frente. Del pedernal pende una cuerda que va uniendo 6 caras humanas asteriformes en diversa posición y de colores azul, rojo y amarillo alternados.

153.—Dentro de la capilla del templo está sentada una figura de cuerpo humano, con hocico y manos de animal; lengua saliente y ojo izquierdo colgante por el nervio de la cuenca del ojo mismo: tiene por pectoral un disco. Creo es la figura de *Tlacaocelotl*, hombre tigre; arriba se ve una peca de maguey, dividida por la parte superior y unida por la inferior, como la del n.º 6, § 149. En el vestíbulo de la capilla se ve un ministro de cara cenicienta, con cuadrícula en la nariz, y que está sacando fuego por medio de un leño cilindrico en el centro de un símbolo discoideo rodeado de 4 circulillos; parecido al que está en el n.º 4 del § 149: está colocado en el vientre de una figura varonil que yace tendida sobre un disco ú escudo rojo y sobre una hoja tripartita que le sirve de cojín: tiene rostro amarillo y barba de color amarillento. A consecuencia de la frotación levántanse vírgulas amarillas y rojas; una de las cuales, terminada con figurita humana roja, que tiene collar y otros adornos en la cabeza, se dirige hacia *Tlacaocelotl* que la espera con brazos abiertos. Enfrente y fuera del templo dicho se observa una víctima tendida sobre la piedra de los sacrificios, *techcatl*; adornada de